

IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per la provincia del Friuli

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - ECONOMIA - FINANZA

Abbonamento annuo Lire 10,00
 » semestrale » 6,00
 Un numero separato » 0,50
 Comunicati per protesti cambiali, la linea o spazio di linea corpo 6 L. 4,00; minimo L. 15,00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
 UDINE - Via della Posta N. 44 - UDINE
 Fondatore: EMILIO KLAMPFERER

Per pubblicità ed inserzioni rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Pubblicità del signor
EMILIO KLAMPFERER
 - UDINE Via della Posta N. 44 - UDINE

IL BILANCIO

Nelle Ferrovie dello Stato

Nella relazione che accompagna il decreto di legge 13 novembre 1924, col quale si autorizza il versamento all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato della disponibilità del fondo di riserva per le spese e le impreviste dell'azienda, si legge che, malgrado alcune eccezioni d'impegni, si sono potute utilizzare maggiori entrate qualche milione per modo da ridurre di due milioni il disavanzo della gestione 1923-24, che era stato previsto in trecento milioni di lire.

La guerriglia civile che ha turbato profondamente il nostro paese nell'immediato dopoguerra, ha disperso le entrate pubbliche, ha sconvolto le economie private e minacciava di condurre al fallimento il bilancio dello Stato. Il nostro servizio ferroviario ha risentito tutte le conseguenze immediate di questo disordine amministrativo, perché era governato dagli stessi impiegati, che aumentavano inconsideratamente il personale, passavano a ruota gli avvenimenti elevavano salari e stipendi. E i tre primi esercizi del dopoguerra si sono chiusi con questi disavanzi:

1919-20	L. 859.751.497
1920-21	» 1.045.526.261
1921-22	» 1.257.946.309

E la corsa sarebbe continuata se la reazione del Paese non si fosse seriamente manifestata: il personale ferroviario è stato posto sotto una direzione rigorosa, sono licenziati molti avventizi, si sono collocati a riposo impiegati che non rispondevano più alle esigenze del servizio, si è cominciato a fare delle economie, si è intensificato il lavoro. I risultati di questo nuovo governo ferroviario si leggono in queste cifre di disavanzo.

1922-23	L. 906.401.513
1923-24	» 298.100.000

Nel primo nuovo esercizio, durante il quale l'applicazione dei sistemi di riforma di epurazione si rendeva aspra e difficile, ostacolata da ogni parte, si è avuto un miglioramento di 351 milioni; nel secondo esercizio il miglioramento ha superato i 500 milioni. Dai 1258 milioni di disavanzo di quell'esercizio disordinato, che fu il 1921-22, siamo discesi ai 298 milioni dell'esercizio 1923-24, che si può considerare l'assettamento.

Nell'esercizio in corso che cosa avverrà? Se si continuasse nella curva di discesa, così felicemente iniziata, noi dovremmo arrivare non solamente all'auspicato pareggio, ma ad un avanzo.

Il servizio ferroviario dovrebbe costituire un'impresa economica finanziaria; affidato ai privati darebbe certamente un utile, esercitato dallo Stato non deve dare una perdita. E' vero che, oltre l'attività commerciale, compie un'alta funzione sociale, che si deve valutare in tutta la sua estensione e nel suo significato (trasporti relativi alla posta ai telegrafi, alle private, ai militari, del materiale di guerra dei detenuti ecc.) ma non si deve dimenticare che il capitale investito nelle ferrovie italiane supera i dieci miliardi di lire fra le linee costruite, il materiale rotabile e il fondo di dotazione di magazzino.

Dieci miliardi di lire impiegati anche modestamente al 2 per cento rendono duecento milioni di lire all'anno. Non dimentichiamo queste cifre e attendiamo fiduciosamente i risultati dell'esercizio in corso.

Prof. F. VIRGILII

Importazione di ovini dai paesi orientali Le norme sanitarie

« Allo scopo di evitare che a mezzo di animali ovini provenienti da paesi orientali potessero verificarsi nuove penetrazioni del contagio della schiavina fra i nostri greggi, fu necessario vietare, nei scorsi anni, la importazione nel Regno degli animali di detta specie da tale provenienza.

Nel frattempo, per combattere la epizootia vairolosa infiltrata; negli allevamenti nazionali venne istituita a Foggia una speciale Sezione della Stazione Sperimentale per le malattie del bestiame in Portici, col precipuo compito di provvedere materiali

immunizzanti contro la malattia. Detta Sezione è ora in grado di poter fornire, fra l'altro, anche un considerevole quantitativo di siero antischiavino di sicura efficacia.

E' sembrato, pertanto, opportuno di esaminare se, integrando con la siero-immunizzazione le misure di polizia zootica da osservarsi per l'importazione degli ovini, non fosse possibile riattivare il sospeso commercio, assai utile per rifornimento carneo specialmente di talune provincie adriatiche.

Un accurato ed approfondito studio della questione ha portato al convincimento che essa possa essere risolta in senso favorevole e, conseguentemente, l'importazione degli ovini dai detti paesi potrà d'ora in poi essere consentita su domanda degli interessati.

Gli animali dovranno però essere accompagnati da regolare certificato di origine e di sanità.

Il certificato dovrà inoltre portare la dichiarazione che nel comune di provenienza degli animali non si sono verificati, nei 40 giorni precedenti la spedizione, casi di malattie contagiose trasmissibili agli ovini.

Gli animali dovranno essere riconosciuti sani al controllo veterinario all'entrata nel Regno.

Gli animali appartenenti a trasporti riconosciuti sani e perciò ammessi alla importazione, dovranno essere immediatamente condotti e ricoverati in adatto locale, situato in vicinanza del porto o dello scalo ferroviario di arrivo al confine e raggiungibile dagli animali senza che possano avere contatto diretto od indiretto con bestiame nazionale, condizione questa assolutamente inderogabile.

Una volta gli animali ricoverati nel locale si procederà alla siero-immunizzazione antischiavina.

Nei casi in cui le operazioni immunizzanti siano eseguite da un veterinario di Stato, il controllo del veterinario provinciale non sarà necessario.

Detto locale dovrà possedere alcuni fondamentali requisiti, rispondenti a severe norme igieniche.

Tutte le spese inerenti alla realizzazione della richiesta importazione s'intendono a carico degli interessati, e che il costo dell'operazione s'intendono a carico degli interessati, e che il costo dell'operazione immunizzante, comprendente la prestazione di opera del veterinario ed il costo dell'occorrente siero, potrà aggirarsi sulle L. 3,50 circa a capo ovino.

La tabella saranno, a cura dei funzionari ed agenti della Polizia Urbana, segnati i prezzi giornalieri fissati come all'articolo precedente.

Art. 105. — E' fatto divieto di esercitare le compravendite prima che le merci sieno scaricate nelle località destinate al mercato.

Art. 106. — I concessionari di spazio pubblico, che contravvenissero alle disposizioni succitate, oltre che incorrere nella contravvenzione, potranno con ordine del Sindaco essere privati della concessione per un periodo da cinque a quindici giorni, ed in caso di recidiva la concessione potrà essere definitivamente revocata con deliberazione di Giunta.

Art. 107. — Tutti i rivenditori hanno l'obbligo di eliminare dal mercato le merci, che non fossero in condizioni perfette di conservazione; in caso diverso sarà dall'Ispettore d'annona o dagli agenti municipali proceduto al sequestro delle merci stesse. Incorrerà in contravvenzione il venditore, che, malgrado l'ordine di sospensione dalla vendita, continuasse lo smercio delle derrate ritenute aviarie o nocive.

Art. 108. — E' proibita la vendita dei funghi della località destinata per il loro mercato e prima che l'incarico sanitario ne abbia eseguita la visita.

Art. 109. — E' fatto divieto di uccidere nelle vie o sui mercati, pollame, conigli, selvaggina ecc.

Art. 110. — E' assolutamente vietata la vendita del pesce fuori delle peschierie o degli spacci regolarmente autorizzati; la vendita ambulante del pesce sarà tollerata soltanto nel suburbio e previa visita sanitaria.

Art. 111. — La vendita dei cocomeri potrà essere permessa solo in determinate località dal primo luglio al 20 settembre, salvo le limitazioni che per speciali esigenze igieniche venissero adottate. E' fatto obbligo ad ogni rivenditore di tenere una cassetta apposta ove riporre le buccie, che non dovranno mai essere gettate al suolo.

Art. 112. — Ai rivenditori ambulanti incombono gli stessi obblighi che vengono fatti ai rivenditori dei mercati al minuto.

Il provvedimento ministeriale pel dazio sullo zucchero

Il Consiglio dei Ministri, riprendendo in esame la questione del trattamento doganale dello zucchero, richiamando anzitutto le varie fasi di tale regime tributario dal 1921 in poi.

Con tariffa generale dei dazi doganali, approvati con R. Decreto legge 9 giugno 1921, n. 806, il dazio sullo zucchero venne fissato in lire oro 18 base più lire oro 18 di maggiorazione pari al cambio attuale doganale dell'oro a lire carta 167,04; con R. Decreto legge 23 marzo 1922, numero 434, fermo restando il dazio base 18, la maggiorazione venne ridotta da L. 18 a 12,60 (in complesso lire carta 141,98); con R. Decreto 28 gennaio 1923 n. 218, promosso dall'attuale governo, la maggiorazione fu ancora ridotta da 12,60 a 3,60 complessivamente lire carta 100,22); con il R. Decreto legge 11 luglio 1923, n. 1545, che approvò le modificazioni alla detta tariffa doganale il dazio fu stabilito in lire 9 base più 9 di maggiorazione (pari a lire carta 83,52) mentre esso era già stato sospeso con R. Decreto n. 216 del 2 maggio precedente.

Il Consiglio ha quindi riconosciuto la opportunità di risolvere in via definitiva la questione e, dopo aver vagliata la ripercussione sulla bilancia dei pagamenti internazionali, ha, d'altra parte, rilevato che la produzione dello zucchero in Italia sia per quanto riguarda la materia prima sia per quel che concerne la sua trasformazione, può svolgersi in modo più economico dell'attuale.

In conseguenza della valutazione degli accennati elementi il Consiglio, ritenuto conto anche della opportunità di non gravare sul prezzo di consumo dello zucchero ha deliberato il ripristino del dazio base di 9 lire oro per quintale pari a lire carta 47,76, senza coefficiente di maggiorazione.

Il Consiglio dei Ministri ha anche predisposto le misure necessarie perché lo zucchero giacente da oggi al 31 luglio prossimo sia venduto a un prezzo non superiore all'attuale prezzo medio di vendita al minuto.

Il nuovo Regolamento di Polizia Municipale del Comune di Udine

Le disposizioni riguardanti industriali, commercianti ed esercenti

II.

Abbiamo iniziato nel numero precedente la pubblicazione del nuovo regolamento di Polizia Municipale del Comune di Udine nelle disposizioni riguardanti le classi industriali e commerciali. Continuiamo la pubblicazione, che si esaurirà nel prossimo numero.

TITOLO VI.

MERCATI

Art. 85. — I mercati non possono essere tenuti che nelle località all'uopo designate e nei giorni stabiliti dalla Giunta Municipale.

Art. 86. — Sono fissate speciali località per i seguenti mercati:

- a) bovini, equini, suini ed ovini;
- b) pollame vivo e morto, selvaggina, carni suine;
- c) pesce;
- d) funghi;
- e) frutta e verdura all'ingrosso ed al minuto;
- f) cocomeri;
- g) latticini;
- h) legna e carbone;
- i) foraggi e stame;
- l) foglia di gelso e piante da vivaio;
- m) fiori;
- n) granaglie, cereali, castagne, sementi;
- o) mercerie, zoccoli, generi varii.

Art. 87. — La direzione e la sorveglianza dei mercati in genere spetta al funzionario ed agenti della Polizia Municipale.

Art. 88. — E' severamente proibito di mercanteggiare fuori della sede del mercato.

Art. 89. — Le operazioni del mercato, vale a dire le compravendite e le permute, cominceranno, a seconda delle circostanze e della stagione all'ora che verrà stabilita dal Municipio e che verrà indicata, ove occorra, da apposito segnale. La fine del mercato, che non potrà mai protrarsi oltre il tramonto, potrà pure essere segnalato con mezzo speciale.

Art. 90. — Gli accorrenti ai mercati e quelli che vi attendono alle contrattazioni devono astenersi dal vociare, da ogni molesta insistenza da diverbi e da parole sconvenienti.

Art. 91. — E' fatto divieto ai mediatori di intervenire nelle contrattazioni, quando non sieno espressamente richiesti dalle parti.

Art. 92. — La sorveglianza sanitaria sui mercati del bestiame viene esercitata dai veterinari del Comune, coadiuvati dai vigili di servizio.

Art. 93. — Sono ammessi ai mercati tut-

ti gli animali utilizzati nell'economia agricola, industriale e domestica.

Art. 94. — Gli animali trovati affetti, ovvero soltanto sospetti di malattia contagiosa, verranno sottoposti al trattamento di polizia veterinaria stabilito dalle leggi e dai regolamenti in vigore.

La visita degli animali verrà eseguita al loro ingresso sul mercato.

Art. 95. — Gli animali che per la loro natura potessero essere pericolosi dovranno essere indicati espressamente come tali agli agenti addetti alla sorveglianza del mercato.

Art. 96. — E' fatto assoluto divieto di condurre al mercato le bestie di indole fiera e violenta.

Art. 97. — Gli animali dovranno essere legati con corde o con catene o, diversamente, tenuti per la cavezza.

Art. 98. — Gli animali saranno disposti sopra linee regolari, nelle zone loro assegnate, a seconda delle rispettive qualità e delle indicazioni, collocate sul luogo.

Art. 99. — E' proibita nel recinto del mercato la vendita girovaga di bibite e cibarie.

Art. 100. — Terminato il mercato, a cura dell'Ufficio di Polizia e Vigilanza Urbana verrà compilata una relazione sommaria sulla quantità degli animali introdotti e venduti, distinti per categorie e sui prezzi praticati. La relazione verrà resa di pubblica ragione a mezzo della stampa e nell'elenco quindicinale delle mercuriali; all'uopo corre obbligo ai sensali di notificare agli agenti del Comune di ciò incaricati i contratti che ebbero a stipulare ed i prezzi relativi.

Art. 101. — Per i mercati sia all'ingrosso che il minuto potranno di volta in volta a seconda delle circostanze e della stagione, essere emanate speciali norme.

Art. 102. — Nei mercati delle derrate alimentari è fatto divieto di rivendere la merce sul luogo stesso dove fu comperata.

Art. 103. — Ogni mattina i negozianti all'ingrosso di frutta e verdura notificheranno i prezzi medi; dei generi, suddivisi nelle tre qualità, finissima, fina, scadente, agli incaricati comunali della vigilanza del mercato, i quali, previo controllo dei prezzi, fisseranno in base agli stessi e tenuto conto delle tare, dei cali e di un equo guadagno, il prezzo giornaliero per la rivendita al minuto.

Art. 104. — I rivenditori al minuto di frutta, verdura, latticini ecc., hanno l'obbligo di esporre per ogni qualità di merce i cartelli indicanti i prezzi di vendita per chilogramma, non appena sulla apposi-

I prezzi delle camere di albergo

La « Gazzetta Ufficiale » del 6 corrente ha pubblicato il R. Decreto-Legge 8 gennaio 1925 n. 65, contenente nuove disposizioni per la pubblicità dei prezzi delle camere di albergo:

Art. 1. — E' fatto obbligo ai conduttori di alberghi:

a) di comunicare, entro il 15 dicembre di ogni anno, al Prefetto della Provincia, il numero delle camere di cui dispone l'albergo ed il prezzo globale di ciascuna comprendendo nel detto prezzo tutte le prestazioni abituali (luce, riscaldamento, acqua, servizio, ed altre eventuali), con la sola esclusione della tassa;

b) di non esigere, per tutta la durata dell'anno successivo, prezzi superiori a quelli comunicati al Prefetto a norma della lettera a), salva la facoltà, da accordarsi, caso per caso, dall'autorità prefettizia, di aumentare detti prezzi in misura non eccedente il 25 per cento, limitatamente a determinate stagioni o a dati periodi dell'anno;

c) di tenere esposti in luogo visibile, nel vestibolo e nella portineria ed alla cassa, l'elenco completo delle camere di cui l'albergo dispone, con l'indicazione, per ciascuna, del numero dei letti ed il relativo prezzo globale quale risulta dalla comunicazione fatta al Prefetto a norma della precedente lettera a);

d) di tenere in ogni camera un cartello indicatore del relativo prezzo globale;

e) di conseguire al viaggiatore, all'atto dell'arrivo, un bollettino sul quale sia chiaramente indicato il numero delle camere ed il relativo prezzo globale.

Dalla data dell'entrata in vigore del presente decreto cesseranno di avere effetto le disposizioni dell'art. 15 del decreto Luogotenenziale 3 gennaio 1918, n. 12.

Art. 2. — I prezzi denunciati ai Prefetti a norma della lettera a) dell'articolo precedente servono di base alla nuova classificazione degli alberghi da farsi coi mezzi istruttori che a seconda delle circostanze, i Ministri competenti crederanno di adottare, e che sarà approvata con decreto dei Ministri per l'economia nazionale e per le finanze. Detta classificazione avrà effetto sia ai fini del presente decreto che ad ogni altro fine di legge.

Art. 3. — I prefetti, per mezzo delle locali autorità di pubblica sicurezza, vigilano, per l'osservanza delle disposizioni contenute nell'art. 1.

I contravventori agli obblighi stabiliti da detto art. 1, sono puniti con la pena pecuniaria da L. 500 a L. 5000 per gli alberghi di lusso; da L. 300 a L. 2000 per quelli di prima e seconda categoria, e da L. 50 a L. 1000 per tutti gli altri. I massimi delle dette pene pecuniarie si intendono raddoppiati in caso di recidiva.

Le trasgressioni potranno essere conciliate in via amministrativa mediante pagamento della somma che sarà stabilita dal Prefetto della Provincia.

A tal fine i verbali delle contravvenzioni e le denunce devono essere trasmesse al Prefetto.

Non riuscendo la conciliazione, gli atti verranno all'autorità giudiziaria.

Art. 4. — Per la prima applicazione del presente decreto, la comunicazione di cui al precedente articolo, lettera a), avrà luogo nel termine di 15 giorni dalla data dell'entrata in vigore del decreto stesso. I prezzi così comunicati saranno impegnativi per tutto l'anno 1925, ai sensi ed agli effetti del presente decreto

**

Il Commissario prefettizio, visto il R. D. 8 gennaio 1925 n. 65 contenente nuove disposizioni per la pubblicità dei prezzi delle camere d'albergo;

vista la nota 11 corr. n. 341 contenuta nel Bollettino Atti Ufficiali 19 corr. della R. Prefettura del Friuli: Invita tutti i conduttori d'albergo, di trattorie ed osterie dove si dà alloggio per mercede a comunicare per iscritto entro il sette marzo a questo Municipio, (ufficio di vigilanza urbana) il numero delle camere ad uno o due letti di cui dispongono ed il prezzo globale di ciascuna, comprendendo nel detto prezzo tutte le prestazioni (luce, riscaldamento, acqua, servizio ed altre eventuali) con la sola esclusione della tassa.

Abbonatevi al Commercio Friulano

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Gennaio 1925. (Elenchi dei sigg. Notai ed ufficiali Giudiziarî comunicati al R. Tribunale).

Table listing protesti cambiari with columns for creditor name, amount, and date. Includes entries for Andrisano Donato, Anziano Michele, Angelica Osvaldo, etc.

Table listing fallimenti e dissesti with columns for debtor name, amount, and date. Includes entries for Marangoni Ernesto, Marsutti Giovanni, Michielli Otello, etc.

Legal notices and court proceedings. Includes sections for 'Concordati preventivi' (preventive concordats) and 'Fallimenti e dissesti' (bankruptcies and insolvencies) with details of court decisions.

PRIMO INALATORIO FRIULANO per acque di Salsomaggiore, altre Sorgenti liquidi medicamentosi, ossigeno, ozono, per Malati di NASO, GOLA, PETTO dott. CERRETTI C.

Dott. GIUSEPPE DE LEO Specialista per le Malattie Venereo-Sifilitiche e della Pelle Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi.

Grandi Ribassi per fine stagione Vendita straordinaria di scampoli, stoffe, soprabiti, abiti fatti ecc. a prezzi eccezionali MAGAZZINI MILANESI

G. FLOREANI & L. RALLO - PORDENONE Telef. n. 190 - ex Negozio Tamai - Corso Vitt. Em.

VETRERIE - TERRAGLIE - PORCELLANE ARTICOLI CASALINGHI E DA REGALO Ditta Pietro Bisutti - Udine

Furlanis Antonio - Codroipo Garage e Stallo Servizio automobilistico a L. 1.40 al Km. Prezzi a convenirsi per servizi notturni

NEGOZIANI IN ALIMENTARI COOPERATIVE DI CONSUMO per Liscive liquide da bucato, Colorante Super Iride, e Derrate Alimentari Rivolgetevi sempre presso i grandi Depositi

MARIO PEDRIONI PITTORE - DECORATORE DECORAZIONI MURALI - INSEGNE UDINE Via Aquileia 78

ANTICA DITTA PIETRO VALENTINUZZI - Udine Commercio all'ingrosso salumi di mare. Fabbrica di scope, spazole, brusche ecc.

CASA DI CURA per malattie d'Orecchi, Naso, Gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA

BOLZICCO - Novità Carboni fossili Inglesi per Industrie Antracite - Coke da riscaldamento

Ditta BISUTTI - Udine Tuberia Gres

Grandi Ribassi per fine stagione Vendita straordinaria di scampoli, stoffe, soprabiti, abiti fatti ecc. a prezzi eccezionali

G. FLOREANI & L. RALLO - PORDENONE Telef. n. 190 - ex Negozio Tamai - Corso Vitt. Em.

VETRERIE - TERRAGLIE - PORCELLANE ARTICOLI CASALINGHI E DA REGALO Ditta Pietro Bisutti - Udine

Furlanis Antonio - Codroipo Garage e Stallo Servizio automobilistico a L. 1.40 al Km. Prezzi a convenirsi per servizi notturni

NEGOZIANI IN ALIMENTARI COOPERATIVE DI CONSUMO per Liscive liquide da bucato, Colorante Super Iride, e Derrate Alimentari Rivolgetevi sempre presso i grandi Depositi

MARIO PEDRIONI PITTORE - DECORATORE DECORAZIONI MURALI - INSEGNE UDINE Via Aquileia 78

ANTICA DITTA PIETRO VALENTINUZZI - Udine Commercio all'ingrosso salumi di mare. Fabbrica di scope, spazole, brusche ecc.

I cambi in Italia

FEBBRAIO

Ecco i cambi medi quotati nelle Borse:

PIAZZE	MILANO	TORINO	ROMA	GENOVA	TRIESTE
Franc.	127.32	127.26	127.12	127.25	127.25
Londra	116.52	116.55	116.40	116.48	116.40
N.York	24.52	24.54	24.48	24.47	24.45
Svizzer.	471.50	470.50	—	470.10	468.—
Spagna	347.25	—	—	347.—	343.—
Vienna	00.03	—	—	—	0.03
Belgio	123.—	123.10	—	123.—	122.50

La media dei consolidati.

Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio comunica:
Media dei consolidati negoziati per contanti nelle Borse del Regno.
Rendita 3,50% netto (1906) 81,86 id.
Consolidato 5% netto 98,57. Obbligazioni Venezia 81,91.

Bollettino dei prezzi sui mercati di Udine

Cereali: Frumento da 170 a 200, granturco giallo da 105 a 112, granturco bianco da 100 a 108, cinquantino da 90 a 100, sorgorosso da 50 a 60, segala da 155 a 170, avena a 125.

Foraggi: Fieno dell'alta prima qualità da 26 a 30, seconda qualità da 21 a 24, fieno della bassa prima qualità da 24 a 26, seconda qualità a 20, erbaspagna da 35 a 37, paglia da 23 a 24.

Frutta e verdura: Mele da 70 a 190, pere da 150 a 230 noci da 280 a 350, nocelle da 700 a 800, aranci da 80 a 170, mandarini da 250 a 300, limoni da 6 a 8 l'uno, fichi secchi da 120 a 180, susini da 500 a 600, castagne da 80 a 90, radici da 50 a 60, patate da 65 a 70, cipolla da 70 a 100, radicechio da 150 a 200, spinacci da 100 a 150, broccoli da 60 a 70, verze da 50 a 60, brovada da 30 a 40, sedani da 100 a 150.

Combustibili: Legna miste da 13 a 13,50, fascine da 12 a 13.

Bestiame: Buoi a peso vivo 550 a peso morto 050, vacche a peso morto massimo 820 minimo 510, vitellini a peso vivo 720, a peso morto 870, suini a peso vivo 770 a peso morto 860.

I prezzi medi di alcuni prodotti agrari nel ventennio 1905 - 24.

La Camera di Commercio e Industria di Udine comunica la seguente Tabella dei prezzi medi all'ettolitro nel ventennio 1905-1924, compilata per disposizione del R. Decreto-legge 15 luglio 1923 n. 1717.

	Frumento	Segala	Avena	Granturco	Sorgorosso	Vino nostrano comune
1905	19.85	12.23	7.70	14.85	8.47	19.01
1906	18.84	14.77	8.69	12.46	8.88	25.33
1907	17.90	13.02	9.13	10.96	7.27	22.62
1908	20.52	17.34	8.99	11.70	7.02	15.48
1909	23.11	16.40	8.99	14.08	7.74	18.05
1910	21.01	14.71	8.60	15.25	8.88	37.47
1911	20.79	14.24	8.46	14.71	8.88	37.04
1912	23.56	16.71	10.78	17.80	8.88	34.61
1913	21.95	17.25	10.—	13.54	7.78	27.81
1914	20.92	15.49	9.05	13.65	7.78	21.97
1915	30.59	21.82	14.20	23.34	14.75	42.50
1916	30.59	23.88	14.59	20.26	17.—	65.—
1917	36.96	28.—	20.10	28.—	17.—	65.—
1918	45.31	36.76	20.31	32.51	20.—	120.—
1919	65.14	62.43	29.07	46.53	20.—	120.—
1920	86.09	67.65	36.56	65.03	23.75	255.—
1921	96.25	68.25	38.40	61.20	33.33	219.—
1922	88.00	72.12	45.05	84.33	27.18	174.—
1923	75.59	61.71	37.17	69.80	24.60	155.—
1924	86.71	64.64	41.38	64.68	28.43	155.—

Media ventennale:

Frumento	L. 42.45.4
Segala	32.47.1
Avena	19.36.1
Granturco	31.73.5
Sorgorosso	15.33.1
Vino nostrano comune	81.49.4

La Camera di Commercio di Trieste protesta per le false voci contro l'Italia all'estero

Alla Camera di commercio di Trieste sotto la presidenza del comm. Tedeschi si sono riuniti i maggiori esponenti dell'industria e del commercio locale, per levare una protesta contro le voci allarmistiche diffuse all'estero sulle condizioni economiche e finanziarie del Paese.

Dopo un'animata discussione è stato approvato un'ordine del giorno, nel quale, dopo aver constatato che le attività economiche del Regno anziché rallentarsi ed nuove iniziative fioriscono per valorizzare

la ricchezza della regione e per dare vita a nuovi e potenti organismi industriali, affievolirsi continuano gagliarde e si svolgono con crescente intensità, si conferma, per quanto riguarda in particolare Trieste, che le condizioni di vita e di lavoro del porto sono esemplari, i traffici e gli scambi procedono attivi ed intensi, e sempre

Fiere e Mercati

GIOVEDÌ 26 febbraio — Fagagna, Gorizia, Sacile, Portogruaro.

VENERDÌ 27 — Conegliano, Meduna di Livenza.

SABATO 28 — Cividale, Maiano, Pordenone, Belluno.

LUNEDÌ 2 marzo — Azzano X, Cormons, Morsano T., Nimis, S. Giorgio di Nogaro, Tolmezzo, Tricesimo, S. Urbano, Vito d'Asio, Godega, Vittorio, Pieve di Cadore, Spilimbergo.

MARTEDÌ 3 — Codroipo, Feltre, Godega-S. Urbano.

MERCOLEDÌ 4 — Latisana, Percotto, Oderzo, S. Giorgio della Richinvelda, Piuos d'Alpago.

GIOVEDÌ 5 — Udine, Cervignano, Sacile, Portogruaro.

VENERDÌ 6 — Gemona, S. Vito al T., Conegliano, S. Biagio di Callalta.

SABATO 7 — Pordenone, Belluno, S. Giovanni di Manzano.

LUNEDÌ 9 — Artezza, Azzano X, Caporetto, Cordovado, Osoppo, Palmanova, Tolmezzo, S. Stefano di Cadore, Vittorio Spilimbergo.

MARTEDÌ 10 — Aidussina, Fagagna, Gradisca.

CORRIERE TEATRALE

Teatro Sociale

Con l'affollatissima veglia dell'ultima notte di carnevale, si sono chiuse le serate danzanti. Per la Quaresima si annuncia un corso di rappresentazione d'opere con la Compagnia Lombardo.

Seguiranno altri spettacoli di musica e prosa intercalati a programmi cinematografici editi dalle migliori Case.

Cinema Cecchini

«Le due orfanelle» hanno riportato grande successo. Prossimamente l'impresa offrirà al pubblico che affolla seralmente il ritrovo, un colossale capolavoro drammatico. Il teatro è riscaldato. Scelta orchestra accompagna gli spettacoli.

ETTORE CICUTTINI, redattore resp.
UDINE - Tip. D. Del Bianco e Figlio.

LORENZUTTI G. B. - Udine

Viale Palmanova, 60 - OFFICINA MECCANICA - Viale Palmanova, 60

GARAGE - AUTO - MOTO

Riparazione Molini e Macchine Agricole in genere. Si assumono lavori in tornitura e piallatura per conto di terzi. **PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA**

AUTOMOBILISTI! DIATTO

Visitate le AUTOMOBILI

CERCANSI SUBAGENTI IN PROVINCIA
GUIDO TRANI - Via della Prefettura, 9 - UDINE

STUDIO ELETTECNICO M. PROVISIONATO & G. BERTONI - UDINE

Soc. An. GANZ di Elettricità Budapest - Rappresentanza e Deposito - Motori - Trasformatori - Dinamo - Alternatori - Contatori ecc.
Soc. An. Istrumenti di Misura C. G. S., Monza - Deposito - Amperometri - Voltmetri - Wattmetri - Registratori - Trasformatori di Misura ecc.
Soc. An. Ing. V. Pedeschi e C., Torino - Deposito - Fili Rame Smaltati - Contatori Isolati - Cavi - Cordocini ecc.

Apparecchiatura per alta e bassa tensione
IMPIANTI COMPLETI DI CENTRALI TERMO E IDROELETTRICHE, DI FOMOTRICE - DI LINEE AD ALTA E BASSA TENSIONE DI CABINE TRSFORMAZIONE E SMISTAMENTO

Laboratorio taratura e riparazione contatori
PROGETTI - PREVENTIVI E VISITE A RICHIESTA

ESTRATTO - POMODORO EXTRA MARCA CAMPANA

Conf. Calda & C.

PARMA - Sala Braganza - PARMA

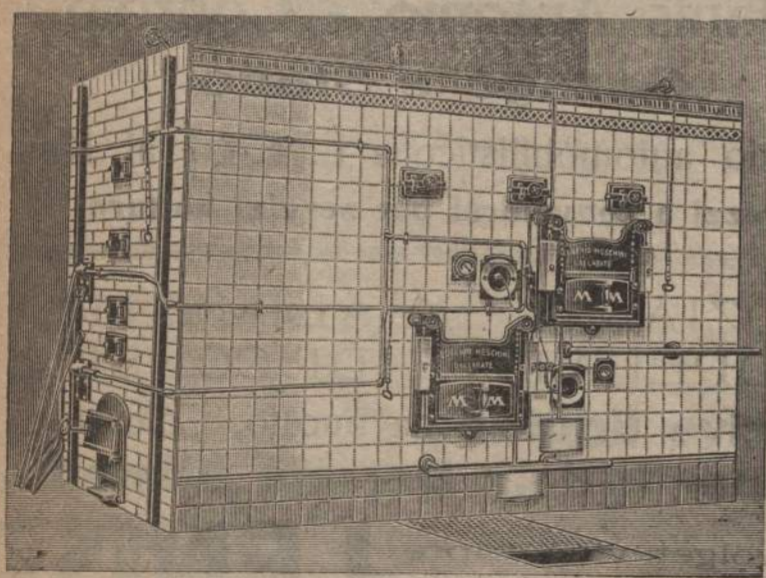
Rappresentante esclusivista
LORENZO GINO PASTORI - UDINE
Depositaro G. Bergagna Udine, Via Marsala

BOLZICCO - Cravatt

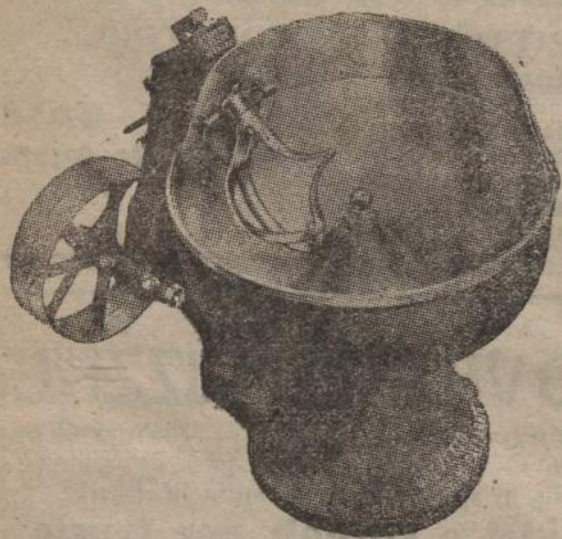
Ditta F.lli Triches - Udine

RAPPRESENTANZE ESCLUSIVE PEL FRIULI E VENEZIA GIULIA

DEPOSITO: Nuovo Palazzo, Piazza dei Gr
OFFICINE: Via Crazzano N. 13



FORNO MECCANICO A VAPORE per la cottura del pane e pasticcerie della Ditta E. Meschin di Gallarate - Riscaldamento a mezzo tubi d'acciaio - Massimo rendimento - Funzionamento perfettissimo - Consumo insignificante - Rapidità di lavoro - Facile esercizio - Perfetta cottura del pane. - Il forno a vapore fa ricco il fornaio.



IMPASTATRICE per pane - Brevettata E. Meschini. - La più conosciuta, perfezionata e ricercata. - 30 anni di immenso successo sia in Italia che all'estero - Premiata con 6 Medaglia d'Oro e 7 grandi Premi - Adottata dalla R. Marina Italiana e Panifici Militari. **ECONOMIA! - PULIZIA! - CELERITÀ!**

Forni a vapore ed impastatrici per pane

Trasformatori :: :: :: :: ::

Motori :: :: :: :: ::

Elettropompe :: :: :: :: ::

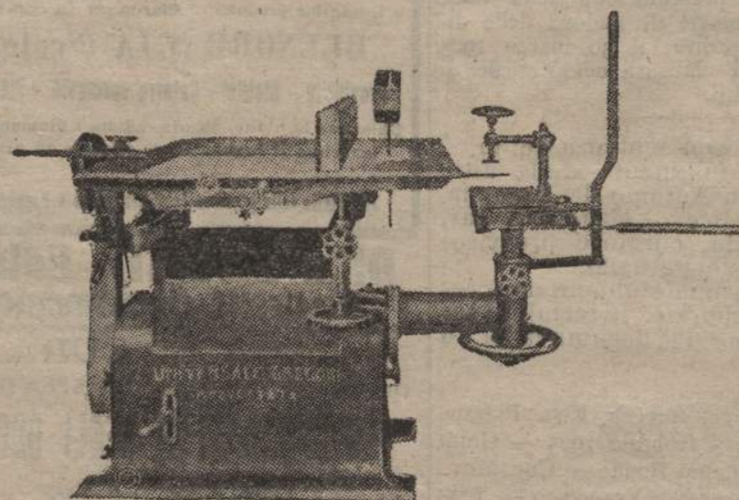
Aspiratori - Ventilatori :: :: :: :: ::

Accumulatori elettrici per auto, moto e Radio :: :: :: :: ::

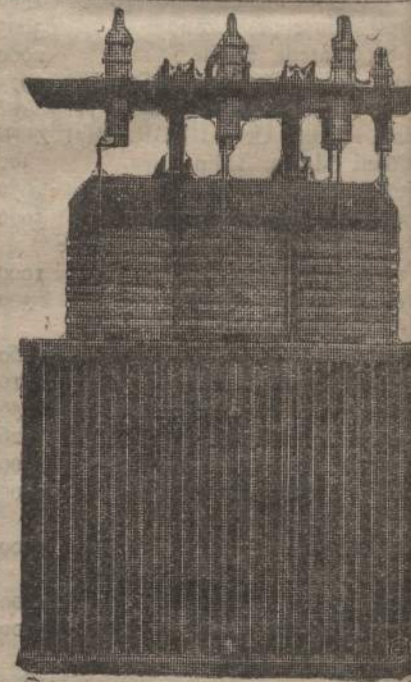
Macchine industriali :: :: :: :: ::



MOTORE ELETTRICO trifase ad di contatto - Apparecchio di cortocuito, sollevamento spazzole - delle mate Officine Elettriche di Costruz Elett. di Milano.



MACCHINA "UNIVERSALE", E. Gregori per la lavorazione del legno. - Combinata: Pialla filo e spessore - Segna circolare "Tuoi", - Trapano automatico - Mola smeriglio - Apparecchio per far cornici - La più perfetta ed economica.



TRASFORMATORE ELETTRICO. - freddamento in olio.